



# CITTÀ DI FIUMICINO

(PROVINCIA DI ROMA)

## COPIA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. <b>66</b> del reg. data <b>15/06/2011</b>	<b>Oggetto:</b> Proposta di protocollo d'intesa con direzioni didattiche del territorio.
---	--

L'anno duemilaundici, il giorno quindici, del mese di giugno, alle ore 14.30, nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si riunisce la Giunta alla quale risultano:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
CANAPINI Mario	Sindaco	x		PASCONE Mario	Assessore	x	
BOCCACCINI Luigi	Assessore	x		PERCOCO Gino	Assessore	x	
D'INTINO Vincenzo	Assessore	x		PETRARCA Giancarlo	Assessore	x	
MARTINI Francesca	Assessore	x		PRETE Antonio	Assessore	x	
ONORATI Giovanna	Assessore	x		RUSSO Mario	Assessore	x	

Partecipa il Segretario Generale d.ssa Stefania Dota.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- il dott. Alessio Nardini, Dirigente dell'Area Formazione e Cultura, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:  
"Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole";
- la d.ssa Sara Zaccaria, Dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta:  
"Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere favorevole".

Premesso che:

- la legge n. 59/1997 riconosce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e attribuisce agli enti locali funzioni di programmazione territoriale con l'obiettivo di inserire l'istruzione e la formazione all'interno delle politiche di sviluppo del territorio;
- il decreto legislativo n. 112/1998 che conferisce funzioni e compiti amministrativi alle regioni e agli enti locali in materia di istruzione;
- la legge della Regione Lazio, n. 14/99 in attuazione del decentramento amministrativo del succitato decreto legislativo n. 112/98 attribuisce ai Comuni, tra l'altro, il potere di assumere ogni iniziativa utile a promuovere il diritto allo studio;
- il D.P.R. n. 275/1999 impegna gli enti locali ad interagire con le istituzioni scolastiche per promuovere il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione;
- la legge Costituzionale n. 3/2001, eleva a rango costituzionale il principio dell'autonomia scolastica, e attribuisce ai Comuni tutte le funzioni amministrative salvo che, "per assicurarne l'esercizio unitario, siano invece conferite a Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" (cfr. articolo 118 della Costituzione);
- le "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" approvate dal MIUR nell'agosto 2009, auspicano la formazione di tavoli di concertazione e coordinamento all'interno dei quali si prevedono reti di scuole.

Rilevato che:

- dal succitato nuovo quadro normativo dell'ordinamento scolastico e degli enti locali emerge un assetto dei rapporti tra le diverse Istituzioni interessate, fondato sulla condivisione e integrazione degli obiettivi e delle linee di attività;
- il Comune di Fiumicino, in tale nuovo assetto di compiti e funzioni amministrative, intende assumere un ruolo attivo e propositivo di collaborazione con le Istituzioni scolastiche del territorio, al fine di promuovere la crescita del sistema educativo e formativo locale, in quanto ritenuto strategico per lo sviluppo culturale e socio-economico di tutta la comunità amministrata;
- in tale ambito collaborativo occorrerà individuare modalità di confronto in grado di definire i rispettivi e reciproci ambiti di intervento che, per competenza e responsabilità, sono riferibili alla diverse problematiche settoriali del sistema scolastico, quali l'offerta formativa, il disagio scolastico, etc.

Dato atto che:

- alla luce delle considerazioni e motivazioni suesposte, si è provveduto – *in accordo con i bisogni espressi dalle direzioni scolastiche nei diversi incontri promossi dall'Assessorato sul tema -* alla stesura di uno schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Fiumicino e i Dirigenti Scolastici delle scuole statali primarie e secondarie di primo grado della Città di Fiumicino che, in allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- il succitato schema di protocollo d'intesa si propone come strumento con funzione programmatica delle forme di collaborazione e relazioni tra l'Amministrazione Comunale e il sistema scolastico territoriale di competenza, e di miglioramento del flusso informativo tra le parti coinvolte, con l'obiettivo comune di elevare i livelli di offerta formativa e garantire sempre di più condizioni di uguaglianza nel percorso scolastico di tutti gli alunni.

Visti:

- il decreto legislativo n. 267/2000;

- il decreto legislativo n. 112/ 1998;
  - la legge della Regione Lazio n. 14 del 1999;
  - il D.P.R. n. 275/1999;
  - la legge Costituzionale n. 3/2001;
- Acquisiti i pareri di cui all' articolo 49 del TUEL,  
Con voti unanimi resi in forma palese

#### DELIBERA

1. di approvare, unitamente alle premesse che ne costituiscono parte integrante, lo schema di protocollo d'intesa che, in allegato, è parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di inviare successivamente lo schema di protocollo d'intesa di cui al precedente punto del deliberato, alle Direzioni Didattiche delle diverse scuole del territorio, per la condivisione e approvazione dello stesso all'interno dei rispettivi organi collegiali;
3. di dare mandato al Sindaco di procedere alla firma del protocollo al termine della procedura di cui al precedente punto del presente deliberato.

Infine la Giunta, con successiva unanime votazione palese

#### DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

**TRA**

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FIUMICINO

**E**

LE DIREZIONE SCOLASTICHE DELLE SCUOLE STATALI PRIMARIE E SECONDARIE  
DI PRIMO GRADO DELLA CITTA' DI FIUMICINO

d'ora innanzi congiuntamente definite "le Parti";

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **TITOLO I**

### **IL SISTEMA INTEGRATO DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

#### **Articolo 1**

#### **(Finalità)**

1 Finalità del PROTOCOLLO d'intesa è la qualificazione del sistema integrato di istruzione pubblica quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile della città.

2 In particolare le finalità del PROTOCOLLO d'intesa sono orientate a:

- rendere effettivi i contenuti della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" siglata nel 1989 e ratificata dall'Italia con la Legge n.176/1991, con particolare riferimento ai diritti dei bambini di vedere rispettate e valorizzate le loro diversità; di avere tempi e luoghi per il gioco e la vita di relazione; di esprimere liberamente le proprie opinioni sulle questioni di loro interesse; di riunirsi ed associarsi; di professare la propria religione e usare la propria lingua nel gruppo di provenienza;
- educare gli alunni alla conoscenza e rispetto dei doveri che il vivere in integrazione con altri comporta;
- promuovere il successo formativo coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento;
- prevenire situazioni di disagio scolastico che solitamente preludono a forme di esclusione e marginalità;
- contribuire al miglioramento dei processi di inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie anche attraverso un'Offerta Formativa che sostenga la conoscenza delle diverse culture, la gestione del conflitto, il dialogo interculturale e interreligioso;
- sostenere l'integrazione degli alunni disabili per consentire loro di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo sia come concretizzazione di un diritto soggettivo che come segno di civiltà per la comunità di appartenenza;
- sostenere la partecipazione dei docenti alle scelte che li coinvolgono, curando la diffusione delle informazioni, la consultazione e la negoziazione;
- sostenere, secondo forme adeguate all'età, la partecipazione degli alunni al loro percorso formativo e alla vita della scuola;
- incrementare la partecipazione dei genitori nell'ambito della scuola attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento;



- programmare l'Offerta Formativa territoriale attraverso la concertazione con le Istituzioni Scolastiche Autonome e l'ampliamento della rete scolastica comunale in attuazione dei piani di dimensionamento e di programmazione di edilizia scolastica

## **Articolo 2** **(Oggetto)**

1 Il Protocollo d'Intesa:

- concretizza le finalità comuni enunciate nell'articolo 1;
- riconosce l'opportunità di perseguirle in modo integrato;
- costituisce l'insieme degli strumenti di raccordo operativo tra le politiche e i servizi del Comune e la progettazione delle Istituzioni Scolastiche autonome così come risulta espressa nei rispettivi Piani dell'Offerta Formativa.

## **Articolo 3** **(Soggetti)**

1 I soggetti coinvolti nel Protocollo d'intesa sono il Sindaco pro-tempore del Comune di Fiumicino o suo delegato quale rappresentante del medesimo Comune, i Dirigenti Scolastici pro-tempore delle scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del Comune di Fiumicino che vi aderiscono in qualità di legali rappresentanti delle rispettive Istituzioni, previo parere dei Collegi dei Docenti e delibera dei Consigli di Circolo o Istituto.

## **Articolo 4** **(Ambito territoriale)**

1 L'ambito territoriale del Protocollo d'intesa è il Comune di Fiumicino. Le Parti, nella consapevolezza della interdipendenza del sistema dell'istruzione da molti enti ed istituzioni, nella logica di ottimizzare le risorse e di condividere un'idea concertata di educazione e territorio, s'impegnano a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti operanti nel territorio quali: Enti Locali territoriali, Università, A.U.S.L., associazioni di volontariato, associazioni sportive, biblioteche, terzo settore, ecc.

## **TITOLO II** **AMBITI DI CONCERTAZIONE**

### **Articolo 5** **(Definizione degli ambiti)**

1 Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 1 del Protocollo d'intesa, Ente Locale, Istituzioni Scolastiche Autonome, fatte salve le rispettive competenze esclusive, concertano gli interventi rispetto ai seguenti ambiti:

- servizi per il diritto allo studio (mensa, trasporti, benefici economici ad alunni disagiati);
- erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle scuole;
- manutenzione degli edifici scolastici;
- applicazione D.Lgs. n. 81/2008;
- utilizzo degli immobili per attività extrascolastiche;
- iscrizioni;
- sistema integrato delle scuole dell'infanzia pubbliche;
- prevenzione del disagio;
- sostegno all'integrazione scolastica degli alunni stranieri;
- prevenzione del maltrattamento e dell'abuso;
- sostegno all'integrazione degli alunni disabili;



- educazione degli adulti;
- partecipazione dei genitori alla vita della scuola;
- sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa;
- servizi e consulenze alle scuole;
- formazione dei docenti;
- programmazione dell'Offerta Formativa territoriale.

## **Articolo 6**

### ***(Servizi per il diritto allo studio)***

1 Il Comune di Fiumicino, richiamata la normativa statale e regionale, garantisce a tutti gli alunni e alle loro famiglie, nel pieno rispetto dei principi costituzionali di inclusione sociale, i servizi e le prestazioni necessarie ad usufruire pienamente del diritto allo studio inteso come effettiva rimozione degli ostacoli materiali che si frappongono all'accesso a tutti i livelli di istruzione.

2 In particolare fornisce:

- il servizio di trasporto scolastico;
- il servizio di refezione scolastica;
- benefici economici e materiali ad alunni disagiati.

3 Il servizio di trasporto scolastico: il Comune, nella redazione e aggiornamento del Piano del traffico, procede a rilevare i bisogni degli alunni e, al fine di permettere di raggiungere le scuole da zone particolarmente distanti e/o non servite dai mezzi pubblici di linea, attiva servizi di trasporto scolastico. Di anno in anno, in base alle effettive esigenze degli utenti vengono definite le linee di trasporto. L'Amministrazione Comunale sostiene le scuole che organizzano uscite didattiche nell'ambito della loro Offerta Formativa, mettendo a disposizione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse e strumenti organizzativi definiti con apposito accordo.

4 Prescuola: il Comune si impegna a collaborare con le scuole nella organizzazione del servizio di prescuola in base agli accordi di rete eventualmente stipulati.

5 Il servizio di refezione scolastica: il Comune di Fiumicino garantisce ai bambini e ragazzi iscritti alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado il servizio di ristorazione scolastica. Il servizio tiene conto delle Linee Guida dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione nonché delle normative che prevedono l'adozione di procedure di autocontrollo H.A.C.C.P. nonché dai principi fissati dalla L.R. 29/92. Al fine di promuovere azioni di controllo e verifica operano le direttive fissate dal regolamento comunale per la commissione mensa approvato con DGC n. 92/2005

6 Benefici economici ad alunni disagiati: gli alunni in situazione di disagio economico delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e parificate possono usufruire della fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo e/o dell'assegnazione di borse di studio ed altri benefici secondo le disposizioni vigenti; possono altresì fruire di riduzioni della retta dei trasporti e della refezione scolastica. A questi ultimi benefici hanno accesso anche i bambini iscritti alla scuola d'infanzia. Nell'interesse dell'utenza ed al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi i firmatari del Patto si collegano in rete collaborando per l'espletamento dei compiti e delle attività sopraccitate di interesse comune. Le modalità organizzative gestionali ed operative sono definite ed indicate in appositi accordi tra le istituzioni interessate nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 7 del D.P.R. 8.03.1999 n. 275 e dalle norme contrattuali in vigore.



**Articolo 7**  
***(Erogazione di beni, servizi e risorse da parte del Comune alle scuole)***

1 Il Comune di Fiumicino conferisce annualmente alle singole Istituzioni Scolastiche Autonome risorse e servizi finalizzati alla gestione ordinaria delle attività.

2 Contributi ordinari: Il contributo ordinario viene erogato annualmente a ciascuna Istituzione Scolastica ed è rapportato al numero delle classi/sezioni effettivamente funzionanti. È finalizzato alle spese relative alla gestione amministrativa della scuola, in particolare all'acquisto, gestione e manutenzione delle macchine per l'ufficio, software, acquisto di materiale di cancelleria, di stampati vari, e al pagamento delle spese telefoniche di competenza. Il medesimo contributo può comprendere il finanziamento per l'acquisto di materiale didattico legato alla realizzazione di particolari progetti.

3 Fornitura arredi: il Comune fornisce ad ogni Istituzione Scolastica gli arredi di base in rapporto al numero delle classi/sezioni effettivamente funzionanti e a sostituirli in caso di necessità. Fornisce inoltre eventuali ulteriori arredi funzionali all'attività didattica sulla base di criteri concordati coi Dirigenti Scolastici e compatibilmente con le esigenze di bilancio. Le singole Istituzioni Scolastiche contribuiscono con l'Ente a curare un inventario distinto dei beni mobili comunali.

**Articolo 8**  
***(Manutenzione degli edifici scolastici)***

1 Le Parti convengono che edifici scolastici funzionali, ben conservati e sicuri contribuiscono notevolmente a qualificare l'Offerta Formativa del sistema scolastico cittadino.

2 Il Comune interviene nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici al fine di garantirne la funzionalità e la sicurezza.

**Articolo 9**  
***(Applicazione D.Lgs. n. 81/2008)***

1 Le Parti ritengono che la sicurezza e prevenzione dei rischi, oltre che discendere da un preciso obbligo di legge, si configurano come elementi culturali e formativi e come processi di apprendimento e miglioramento.

2 L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa vigente e nell'intento di garantire alla comunità elevati standard di sicurezza degli edifici scolastici si impegna:

- a sostenere le scuole nelle azioni necessarie al rispetto degli obblighi in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche;
- a fornire annualmente, anche mediante specifiche conferenze di servizio, le informazioni necessarie sulla programmazione degli interventi di messa a norma degli edifici scolastici;
- a rendere disponibile tutta la documentazione necessaria prevista dal D.Lgs. n. 81/2008.

3 I Dirigenti Scolastici si impegnano:

- a rispettare le destinazioni d'uso dei locali scolastici, concordandone preventivamente l'eventuale modifica coi competenti servizi del Settore LL.PP. del Comune;
- ad inoltrare al Comune entro il 31/12 di ogni anno, l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi degli edifici scolastici di loro competenza e le richieste di interventi eventualmente necessari.

4 Per l'applicazione puntuale del presente articolo, le parti siglano uno specifico accordo.

**Articolo 10**  
***(Utilizzo degli immobili scolastici  
per attività extrascolastiche)***

1 Le Parti ritengono opportuno agevolare l'utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche di interesse per la collettività.

Le Parti si impegnano:

- a concordare un piano di utilizzo degli immobili per la collocazione dei centri estivi;
- ad adottare misure e criteri deliberati dai Consigli di Circolo e Istituto ( decreto interministeriale 44/2011) che permettano la fruizione di locali ed aree scolastiche cortilive da parte di Associazioni ed esperti per attività culturali, ludiche e ricreative in orari extrascolastici e/o in periodi di sospensione delle attività didattiche.

**Articolo 11**  
***(Iscrizioni)***

1 Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono aperte a tutti , sulla base dei posti disponibili e secondo i criteri stabiliti dalle singole Istituzioni Scolastiche.

2 Le iscrizioni avverranno sulla base del numero dei ragazzi residenti nelle diverse aree cittadine, della capienza delle strutture e del numero di sezioni di nuova formazione, per definire eventuali criteri di territorialità e meglio programmare il trasporto scolastico ottimizzando le risorse.

3 Le iscrizioni alla scuola d'infanzia avvengono secondo le modalità del successivo articolo 12.

4 Le Istituzioni Scolastiche, per quanto concerne le scuole primarie e secondarie di primo grado, raccolgono le iscrizioni e procedono ad ammettere i bambini a scuola secondo i criteri di precedenza approvati dagli Organi Collegiali.

5 Il Comune e le Istituzioni Scolastiche nel rispetto della normativa vigente in materia di handicap si impegnano a favorire un'equa distribuzione numerica degli alunni.

**Articolo 12**  
***(Sistema integrato delle scuole dell'infanzia pubbliche)***

1 Le Parti condividono l'opportunità e la necessità di proseguire nella costituzione di un sistema integrato di scuole dell'infanzia, finalizzato al miglioramento ed all'arricchimento dell'Offerta Formativa rivolta ai bambini dai tre ai cinque anni.

2 Il sistema integrato delle scuole dell'infanzia è costituito dalle scuole Statali e comunali, ed è finalizzato al miglioramento ed all'arricchimento dell'Offerta Formativa rivolta ai bambini dai tre ai cinque anni.

3 In particolare:

- vengono attivate e diffuse esperienze comuni di snellimento burocratico- amministrativo;
- sono potenziati i servizi parascolastici;
- vengono diffuse le esperienze di approccio alla lingua inglese, musicali, teatrali e pittoriche;
- sono condivise le attività formative rivolte agli insegnanti.

4 Le domande d'iscrizione alle scuole d'infanzia vengono presentate dalle famiglie agli uffici del Comune e presso le sedi individuate dalle istituzioni scolastiche. Le domande verranno ordinate in base alle preferenze espresse dai genitori e ai criteri di precedenza e ai punteggi definiti con



apposito accordo tra le Istituzioni Scolastiche e il Comune di Fiumicino. I criteri di precedenza ed i punteggi sono definiti annualmente e sono validi per tutte le scuole d'infanzia cittadine comunali e statali aderenti al sistema unico di iscrizione.

### **Articolo 13**

#### ***(Prevenzione del disagio)***

1 Le Parti ritengono prioritario il contenimento delle situazioni di disagio socio-culturale e scolastico anche per contrastare e contenere le forme di marginalizzazione che da queste situazioni discendono.

2 Le Istituzioni Scolastiche si impegnano ad elaborare ed attuare specifici progetti da inserire nei P.O.F. orientati a contenere il disagio e promuovere l'integrazione e l'inclusione investendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, anche risorse proprie. Si impegnano inoltre a coinvolgere in tali progetti, quando possibile ed opportuno, associazioni, volontari, genitori, studenti delle scuole secondarie di secondo grado e università in una logica di sussidiarietà e di valorizzazione delle risorse del territorio.

3 Il Comune si impegna a reperire risorse economiche da soggetti terzi, quali altri Enti pubblici, fondazioni bancarie e soggetti privati, da utilizzare nei progetti per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e formativo.

4 Il Comune si impegna ad integrare le politiche sociali ed educative individuando, nella sinergia delle azioni, uno strumento per migliorarne l'efficacia.

5 Il Comune, al quale è demandata la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, si impegna ad individuare, di concerto con le scuole, le azioni più idonee per monitorare e contrastare le forme di evasione o di frequenza scolastica irregolare.

6 Il Comune si impegna a consultare le Istituzioni Scolastiche per l'elaborazione e il monitoraggio delle azioni di contrasto al disagio minorile dei Piani di Zona di cui alla L. 328/2000.

### **Articolo 14**

#### ***(Sostegno dell'integrazione scolastica degli alunni stranieri)***

1 Le Parti ritengono opportuno promuovere l'integrazione degli alunni stranieri per garantire loro il diritto all'istruzione, promuovere forme di convivenza civile, valorizzazione delle diversità, dialogo interculturale e contrasto di ogni forma di xenofobia e razzismo.

2 Le Istituzioni Scolastiche, condividendo questa priorità, si impegnano a promuovere una cultura della convivenza e del rispetto dell'altro, elaborando azioni specifiche da inserire nei P.O.F. orientate all'accoglienza e all'alfabetizzazione investendo, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, risorse proprie. Si impegnano inoltre a coinvolgere in queste azioni, le associazioni di stranieri, i volontari, i genitori.

3 Il Comune si impegna a potenziare gli interventi svolti dai servizi sociali per facilitare i rapporti fra insegnanti e genitori e fra insegnanti e alunni, anche attraverso l'utilizzo di associazioni e/o esperti.

4 Il Comune partecipa, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, al finanziamento di corsi eventualmente organizzati dalle scuole in orario extrascolastico o in periodi di sospensione delle



attività didattiche, finalizzati al mantenimento della lingua e della cultura d'origine e al consolidamento della lingua italiana.

#### **Articolo 15**

##### ***(Prevenzione del maltrattamento e dell'abuso)***

- 1 Le Istituzioni Scolastiche e l'Amministrazione Comunale si impegnano a
- favorire la condivisione di responsabilità da parte dei diversi soggetti istituzionalmente preposti alla tutela dei minori (Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Questura, Comuni, A.U.S.L., U.S.R., Scuole);
  - promuovere una cultura di attenzione al fenomeno;
  - prevedere da parte dei firmatari l'adozione di procedure condivise di segnalazione di eventuali fenomeni di maltrattamento e abuso.

#### **Articolo 16**

##### ***(Sostegno all'integrazione degli alunni diversamente abili)***

1 Comune e Istituzioni Scolastiche Autonome, ai fini dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, collaborano interagendo fra loro, con U.S.R., Provincia, A.U.S.L. e gli altri soggetti interessati.

2 Le Parti ritengono prioritario promuovere un'integrazione scolastica di qualità dei ragazzi diversamente abili, che coinvolga tutte le componenti scolastiche con attività di formazione, come espressamente previsto dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" emanate dal MIUR nel mese di agosto 2009 alunni con handicap e la diffusione di esperienze didattiche significative.

#### **Articolo 17**

##### ***(Sostegno ai Piani dell'Offerta Formativa)***

1 Il D.P.R. 275/1999 prevede che le Istituzioni Scolastiche programmino un'Offerta Formativa che rifletta le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della realtà territoriale delle Offerte Formative e che sia adeguata ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. In considerazione di ciò e a fronte della crescente complessità dei problemi cui la scuola deve far fronte, le Parti ritengono opportuna un'azione integrata e concertata con le altre Istituzioni ed agenzie pubbliche e private operanti sul territorio.

2 Le Istituzioni Scolastiche si impegnano ad attuare percorsi significativi di continuità educativa e didattica fra i vari gradi scolastici.

3 Le Parti ritengono che la valorizzazione della cultura locale costruisca senso di appartenenza e identità. In particolare ritengono importante favorire la conoscenza della città e dell'ambiente di vita dei ragazzi per quanto riguarda gli aspetti artistici, ambientali, produttivi, storici, economici, utilizzando modalità attive di costruzione dei saperi.

4 Le Parti considerano che l'educazione allo sviluppo sostenibile sia elemento integrante dell'educazione dei cittadini di oggi e di domani e individuano nei vari progetti di educazione ambientale gli strumenti operativi per l'attivazione di azioni educative a ciò finalizzate.

5 Le Parti convengono che la scuola rappresenti occasione di apprendimento della convivenza e delle regole della vita democratica. Ritengono inoltre che l'educazione alla convivenza democratica sia efficace se effettivamente praticata nei luoghi di vita dei ragazzi. A questo



proposito valorizzano e sostengono le forme di democrazia diretta e partecipata dei ragazzi alla vita della scuola e della città.

6 Le Parti convengono che le Istituzioni Scolastiche hanno un ruolo importante nella promozione del benessere e della salute dei bambini e dei ragazzi e promuovono ogni azione utile per contribuire allo sviluppo di un buono stile di vita, sia per quanto riguarda l'assunzione di corretti comportamenti alimentari, la prevenzione di dipendenze, una regolare attività motoria.

7 Le Parti convengono che sia essenziale la promozione e la diffusione nelle scuole dell'attività motoria e sportiva intese come abitudine di vita e tutela della salute dei bambini e delle bambine.

8 Le Parti concordano di valorizzare ed incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici per le uscite didattiche in città. Si impegnano a mantenere le facilitazioni attualmente in atto a favore degli alunni delle scuole primarie e si propongono di operare per perseguire l'estensione delle facilitazioni di viaggio anche agli altri ordini di scuole interessate al Protocollo.

### **Articolo 18**

#### ***(Promozione di nuove tecnologie)***

1 Le parti si impegnano a collaborare per promuovere lo sviluppo dell'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno delle scuole. A tal fine si impegnano reciprocamente ad attivarsi per la partecipazione a bandi statali o regionali per il finanziamento di progetti per l'innovazione tecnologica e il miglioramento dei flussi informativi.

### **Articolo 19**

#### ***(Formazione per i docenti)***

1 Il Comune e le Istituzioni Scolastiche convengono che le azioni di formazione ed aggiornamento del personale della scuola hanno un ruolo centrale per la qualificazione dell'Offerta Formativa.

2 I Dirigenti Scolastici si impegnano a motivare gli insegnanti all'importanza della formazione come leva strategica per l'innovazione e il miglioramento dell'Offerta Formativa.

### **Articolo 20**

#### ***(Programmazione dell'Offerta Formativa territoriale)***

Le Parti concordano nel promuovere ampie consultazioni e momenti di confronto con gli Organi Collegiali delle scuole per affrontare e risolvere i problemi legati agli assetti territoriali delle scuole fiemicinesi, in particolare per quanto riguarda gli ambiti di applicazione dell'art. 139 comma 1, lett. a del D.Lgs. n. 112 /1998. Considerata l'opportunità di rivedere tale piano, anche in funzione di modifiche quantitative dell'utenza in più zone della città, le Parti concordano di costituire un gruppo di lavoro con Dirigenti Scolastici dei due ordini di scuole ed i Dirigenti comunali competenti per rilevare i bisogni emergenti delle varie località e indicare possibili soluzioni.

## **TITOLO III**

### ***GESTIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA***

#### **Articolo 21**

##### ***(Organi)***

1 Per la gestione del Patto si costituiscono i seguenti organi:

- Comitato di coordinamento,
- Conferenza di servizio,



- Gruppi di lavoro,

2 Il Comune assicura i compiti di segreteria per le riunioni degli organi di cui sopra.

**Articolo 22**  
**(Comitato di coordinamento)**

1 Il Comitato di coordinamento è composto dall'Assessore alla scuola del Comune di Fiumicino, dal Dirigente dell'Area formazione e Cultura del Comune, dei Dirigenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

2 Il Comitato di coordinamento propone iniziative di comune interesse delle Parti; istituisce gruppi di lavoro e ne individua i coordinatori tra i docenti e/o funzionari comunali; svolge funzioni di coordinamento della Conferenza di servizio del Protocollo d'intesa di cui al successivo art. 24 e ne fissa l'ordine del giorno.

**Articolo 23**  
**(Conferenza di servizio)**

1 La Conferenza di servizio è composta dal Sindaco, i Dirigenti Scolastici delle scuole Primarie e secondarie di primo grado, dall'Assessore alla scuola del Comune di Fiumicino, dal Dirigente dell'Area formazione e Cultura del Comune,

2 Si riunisce, su convocazione del Comitato di coordinamento, in forma plenaria o per gradi scolastici.

3 La Conferenza di servizio ha funzioni di attuazione e verifica del Protocollo d'intesa.

4 Alla Conferenza, su proposta del Comitato di Coordinamento, possono essere invitati ulteriori soggetti il cui intervento si renda opportuno per meglio trattare gli argomenti stabiliti.

**Articolo 24**  
**(Gruppi di lavoro)**

1 I gruppi di lavoro sono istituiti dal Comitato di coordinamento, che ne stabilisce composizione e coordinatore, sentite le disponibilità dei Dirigenti Scolastici.

2 I gruppi di lavoro sono specifici per grado scolastico o misti. Svolgono funzioni istruttorie e danno seguito alle azioni previste dal Protocollo ed ai progetti stabiliti dalla Conferenza di servizio.

**TITOLO IV**  
**NORME FINALI**

**Articolo 25**  
**(Percorsi di informazione e consultazione)**

1 Le Parti concordano di realizzare percorsi informativi preordinati alle delibere degli Organi Collegiali di sottoscrizione del Protocollo d'intesa.

2 Le Parti ritengono necessario sostenere la diffusione dei contenuti del Protocollo d'intesa e coinvolgere docenti e genitori nella sua attuazione.

**Articolo 26**  
**(Modifiche, integrazioni e accordi applicativi)**

1 Le Parti si impegnano a integrare o modificare il presente Protocollo, anche prima della

scadenza di cui al successivo art. 30, qualora lo si ritenga necessario o opportuno, anche in ragione di norme sopravvenute.

2 In applicazione del presente Protocollo le Parti stipulano accordi di durata temporale anche inferiore alla durata del Protocollo stesso.

**Articolo 27**  
***(Durata)***

1 Il Protocollo d'intesa ha durata di tre anni a far tempo dalla data di sottoscrizione.

Approvato e sottoscritto:

Il Sindaco

f.to: Mario Canapini

Il Segretario Generale

f.to: Stefania Dota

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata dal giorno ..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, d.lgs. n. 267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, c. 1, legge 18 giugno 2009, n. 69);

è stata trasmessa, in elenco, ai capigruppo consiliari (art. 125, d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li .....

Timbro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, d.lgs. n. 267/2000).

è immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza comunale, li .....

Timbro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, per quindici giorni consecutivi, dal giorno ..... al giorno ..... (art. 124, c. 1, d.lgs. n. 267/2000), nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, c. 1, legge 18 giugno 2009, n. 32).

Dalla Residenza comunale, li .....

Timbro

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è copia conforme all'originale, da servire per gli usi consentiti dalla legge.

Dalla Residenza comunale, li .....

Timbro